

Allegato alla determinazione n. 1 del 29.12.2015

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE
AL PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CONTRASTO
ALLE POVERTA' ESTREME -ANNUALITA' 2015
Il Responsabile del Servizio**

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 del 02.10.15 e n° 52/32 del 28.10.15 in esecuzione dell'art. 3, della L.R. 14 maggio 2009 n.1, la Giunta Regionale promuove azioni di contrasto della povertà attraverso:

- concessioni di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà,
- concessione di contributi per l'abbattimento dei costi e dei servizi essenziali;
- concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale;

- Con deliberazione n. 119 del 02.08.2011 la Giunta Comunale ha approvato le Linee Guida relative al programma di contrasto alle povertà estreme mediante i seguenti interventi:

Linea 1: di sussidi in favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà;

Linea 2: concessione di contributi per l'abbattimento dei costi e dei servizi essenziali;

Linea 3: concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale;

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 02.11.2012 con la quale vengono apportate modifiche ai criteri, punteggi e modalità per la realizzazione delle azioni di contrasto alle povertà 2012 - linea di intervento 3 Servizio Civico Comunale determinando l'importo del sussidio economico mensile pari a euro 500,00 ;
- VISTA la deliberazione della G.C. n. 95 del 29.12.2015 con la quale è stato ripartiti il fondo di euro 33.663,06 assegnato al Comune di Scano di Montiferro nella misura seguente:
 - A) € 5.000,00 per i programmi di cui alla linea d'intervento 1:
 - B) € 3.000,00 per i programmi di cui alla linea d'intervento 2:
 - C) € 25.663,06 per i programmi di cui alla linea d'intervento 3:

rende noto che

a decorrere dal giorno **05 gennaio 2015** data di pubblicazione del presente Bando fino alle **ore 12 del giorno 16 gennaio 2015** i soggetti in possesso dei requisiti sotto elencati potranno presentare domanda per ottenere i benefici previsti dal Programma per la realizzazione di **"Interventi di Contrasto alle povertà estreme"- Annualità 2015** secondo quanto disposto dal presente bando e dalla normativa vigente in materia.

Art. 1 - Oggetto

Il presente documento disciplina le modalità e i criteri condivisi per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà previsti dalla deliberazione G.R. 48/7 del 02.10.2015, finalizzati a favorire il reinserimento sociale delle persone e dei loro nuclei familiari, il superamento dell'emarginazione, la promozione delle capacità residue individuali, l'autonomia economica delle famiglie e delle persone in condizioni di accertata povertà.

Art. 2 - Linee d'intervento

In osservanza della Deliberazione G.R. 48/7 del 02.10.2015, la quale pone particolare attenzione alla promozione e valorizzazione la dignità della persona favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria dando prevalenza nell'attuazione del programma alla linea di intervento n. 3, volta a orientare con più efficacia gli interventi di contrasto alla povertà ai principi

fondamentali della legge n. 328/2000 e della L.R. n. 23/2005 che si basano sul coinvolgimento attivo dei soggetti interessati, limitando l'intervento meramente assistenziale e cioè di erogazione di somme di denaro.

- **Linea 1** - concessione di sussidi in favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà
- **Linea 2** - concessione di contributi per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali;
- **Linea 3** - concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale.

Il Comune di Scano di Montiferro determina la ripartizione delle risorse trasferite dalla Regione, pari a **€. 33.663,06** secondo il seguente schema:

- Linea 1 – finanziamento pari a 5.000,00 euro
- linea 2 - finanziamento pari a € 25.663,06 euro;
- linea 3 - finanziamento pari a € 30.862,97;

Art 3 - Requisiti generali di ammissione comuni alle le Linee 1, 2 e 3

Possono accedere agli interventi previsti dalle Linee guida coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- residenza nel Comune di Scano di Montiferro;
- età non inferiore agli anni 18;
- condizione di grave deprivazione economica.

Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda

I soggetti che intendono accedere agli interventi previsti dalle presenti linee guida dovranno inoltrare domanda su specifico modulo entro i termini stabiliti nel bando pubblico predisposto dall'Amministrazione Comunale.

L'istanza, indirizzata all'ufficio servizi sociali, ha valore di autocertificazione; l'Amministrazione Comunale procederà alle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Per tutte le linee di intervento, i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando e l'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

copia di un documento di identità del richiedente;

certificazione ISEE 2015, riferita ai redditi percepiti nel 2014, rilasciata da un soggetto autorizzato di cui al D. Lgs. 109/98.

Il Servizio sociale comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere d'ufficio alla presentazione della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci a farlo.

Art. 5 - Assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria

Il Comune erogherà le risorse alla luce delle disponibilità finanziarie, in relazione ad una graduatoria elaborata sulla base della somma dei punteggi attribuiti secondo:

- a) Valutazione di criteri comuni alle due linee e riferiti alla condizione sociale;
- b) Valutazione dei criteri specifici per ogni singola linea e riferiti alle condizioni reddituali.

Art. 6 - Criteri di attribuzione del punteggio comuni a tutte le linee

Sono comuni a tutte le linee i punteggi che derivano dagli elementi valutati nella tabella sottostante.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI ALLE 2 LINEE	PUNTEGGIO
1. Nucleo familiare monogenitoriale con figli a carico	3
Con figli minori a carico	+1, 5 punto per ciascun minore a carico
Con figli a carico di età compresa tra i 18 e 25 anni	+ 0,50 punto per ciascun figlio a carico

2. Nucleo familiare (non monogenitoriale) con figli a carico	2
con figli minori a carico	+1,5 punto per ciascun minore a carico
con figli a carico di età compresa tra i 18 e 25 anni	+ 0,50 punto per ciascun figlio a carico
Persone che vivono sole	2
Per minore presente in affidamento familiare	1
Per ogni persona con invalidità civile superiore al 45% e fino al 74%	1
Per ogni persona con invalidità civile dal 75% al 100%	2
Per ogni anziano (da 70 anni) che vive all'interno del nucleo	1
Per situazioni di gravità valutate dal servizio sociale: (casi di dipendenza, persone inserite in programmi di recupero e/o sottoposte a misure alternative, mancanza di reti sociali).	da 1 a 5
Anzianità disoccupazione inferiore ai 2 anni	0,5
dai 2 ai 5 anni	1
superiore ai 5 anni	1,5
Età del richiedente dai 18 ai 25 anni	0
dai 26 ai 35 anni	0,5
dai 36 ai 45 anni	1
dai 46 ai 64 anni	2
Presenza di autoveicolo alta cilindrata (dai 1700)	-2
media cilindrata (1400-1699)	
Rifiuto senza giustificato motivo di svolgimento di attività inerente il programma in oggetto nei precedenti 12 mesi	-2
Valutazione negativa dei precedenti inserimenti in progetti del Servizio Sociale	Fino a -2

Art. 7 – Linea di Intervento 1 .

La linea di intervento 1 prevede la concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà (temporanea o duratura)

Art. 7.1 - Oggetto e tipologia di attività

Ai sensi del Programma regionale approvato con delibera di Giunta regionale n. 48/7 del 02.10.2015 il contributo economico di sostegno al reddito è così individuato in relazione alle condizioni economiche rilevate con il reddito ISEE comprensivo dei redditi esenti IRPEF:

- Euro 250 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra euro 3.501 euro e euro 5.000;
- Euro 350 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra euro 2.501 e euro 3.500;
- Euro 450 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è pari o inferiore a euro 2.500;

Per usufruire del suddetto sussidio sarà necessario sottoscrivere un progetto personalizzato elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari, che preveda impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle sue capacità.

Tale progetto prevede: l'impegno del beneficiario a svolgere una o più attività coerenti con gli obiettivi condivisi, la durata dell'intervento, il monte ore giornaliero/mensile, l'entità del contributo.

La mancata sottoscrizione del programma o il mancato rispetto di una o più clausole, comporterà la decadenza dal beneficio.

Le tipologie di attività che potranno essere previste sono:

- attività di pubblica utilità commisurate alle capacità delle persone inserite;
- educazione alla cura della persona, assistenza sanitaria, sostegno alle responsabilità familiari;
- frequenza di corsi o percorsi formativi;
- miglioramento dell'integrazione socio-relazionale, anche attraverso l'inserimento in attività di aggregazione sociale e/o di volontariato;
- ogni altra attività utile al raggiungimento degli obiettivi.

Il sussidio economico a favore di persone e nuclei familiari in condizione di accertata povertà non è cumulabile per lo svolgimento del servizio civico previsto dalla linea di intervento 3.

Art. 7.2 - Modalità di gestione

Titolare della gestione degli interventi è il comune che può avvalersi della collaborazione dei CESIL, delle cooperative sociali, delle associazioni e altri organismi del terzo settore per l'organizzazione, la gestione e la verifica del programma.

I beneficiari del programma sperimentale per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà estreme, devono:

- facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale;
- accettare eventuali proposte di lavoro compatibili con le proprie capacità e rispondenti ai requisiti di legge in materia di tutela del lavoro;
- rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del programma sottoscritto

- informare tempestivamente i Servizi Sociali di ogni significativa variazione della situazione anagrafica, economica, patrimoniale, lavorativa e familiare delle condizioni dichiarate al momento della presentazione della domanda;

Art. 8- Linea di intervento 2

La linea di intervento 2 prevede la concessione di contributi per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali.

8.1. Oggetto

Questa linea di intervento prevede la concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, purché non coperti da altre finanziamenti da parte di altri enti pubblici che perseguono le medesime finalità (es. L. 431/98 - fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione), o alla riduzione dei costi riferiti a:

canone di locazione;

energia elettrica;

smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

riscaldamento;

gas cucina;

consumo dell'acqua potabile;

servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter.

La misura del contributo non può essere superiore a € 200,00 mensili e comunque non superiore a complessivi € 2.000,00 in un anno L'isee dovrà essere non superiore a euro 5.000,00.

8.1 Assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria

Per la formazione della graduatoria di cui alla linea 2, il punteggio attribuito in base al reddito sarà calcolato sulla base dell'ISEE.

8.2. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà dietro presentazione di regolare documentazione attestante le spese sostenute per servizi essenziali.

Nel caso in cui la somma spettante sia superiore a quella documentata e ammissibile, sarà liquidato solo l'importo di quest'ultima. Le ulteriori somme a disposizione saranno liquidate agli altri richiedenti in graduatoria attraverso l'erogazione di un contributo da corrispondere dietro presentazione di documentazione attestante le spese sostenute per servizi essenziali.

Art. 9 - Linea di intervento 3

La linea di intervento 3 prevede la concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.

9.1. Oggetto del servizio civico e tipologia delle attività

Il servizio civico ha come scopo il reinserimento sociale mediante attività socialmente utili volte a rimuovere condizioni di disagio socio-ambientale dovute a fattori di carattere individuale, sociale e familiare. Costituisce una forma di assistenza alternativa all'assegno economico ed è rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di un'occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e che risultino abili al lavoro. Le persone appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti) possono

rientrare se non diversamente assistiti. Il beneficiario non potrà usufruire contemporaneamente del servizio civico e di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico.

Si stabilisce che:

- per ogni nucleo familiare potrà accedere al servizio civico soltanto un solo componente;
- decadranno dal servizio civico le persone che nel corso di svolgimento dello stesso dovessero accedere ai cantieri avviati dall'Amministrazione Comunale.
- Il servizio civico vedrà impiegati in ambito comunale i beneficiari per svolgere servizi di pubblica utilità collettiva nei più disparati settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche (uffici comunali, biblioteca, scuole, palestre);
- salvaguardia, cura e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano;
- attività di assistenza, accompagnamento a persone disabili e/o anziane;
- attività di collaborazione con gli uffici comunali (ad es. archiviazioni, commissioni, fotocopisteria, ecc.);
- servizi di supporto alle iniziative culturali, sportive e di spettacolo organizzate, gestite o patrocinate dall'Amministrazione Comunale.

Le attività previste dal servizio civico dovranno essere compatibili con età, capacità e/o particolari attitudini della persona in stato di svantaggio.

Le attività del servizio civico non rientrano nel sistema competitivo di mercato e non possono essere utilizzate in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

9.2. Criteri di accesso specifici

I criteri di accesso specifici sono i medesimi di quelli previsti per la linea 1.

9.3. Entità del compenso, orario e durata del progetto

Il contributo sarà concesso per un ammontare massimo di €. 500,00 mensili corrispondente a 100 ore mensili, fino ad un massimo di 6 mesi.

Il monte ore mensile sarà ripartito settimanalmente sulla base delle attività previste nel contratto che verrà stipulato col beneficiario. L'orario di servizio giornaliero e settimanale sarà concordato con ogni singolo beneficiario e sarà limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze e alle potenzialità del medesimo. Il compenso forfettario onnicomprensivo sarà liquidato mensilmente .

9.4. Modalità e costi di gestione

Gli interventi del servizio civico potranno essere gestiti in forma diretta, attraverso il coordinamento delle attività da parte del Servizio sociale comunale con il supporto del servizio tecnico, di polizia municipale, nonché del settore economico finanziario.

I cittadini che prestano il servizio civico sono obbligatoriamente assicurati, sia per gli infortuni che dovessero subire durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi.

I costi di gestione (ad esempio assicurazione, tutoraggio, acquisti attrezzature e abbigliamento da lavoro, visite mediche, ecc.) sono a carico del comune che dovrà provvedervi con risorse proprie.

9.5. Obblighi e natura della collaborazione

L'affidamento del servizio civico dovrà avvenire mediante la stipula di un disciplinare scritto, predisposto sulla base di quello elaborato dalla Regione Sardegna.

Con il disciplinare i beneficiari dichiareranno di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il predetto servizio, a carattere volontario, persegue una finalità socio assistenziale.

La mancata sottoscrizione del disciplinare o il non rispetto degli obblighi assunti comporteranno la decadenza dal beneficio.

9.6. Assegnazione dei punteggi in base al reddito

L'assegnazione del punteggio in base al reddito verrà assegnato in base alla tabella prevista per la linea 1. La posizione in graduatoria determinerà l'ordine di chiamata e di attivazione dell'intervento.

9.7. Cause di esclusione

Sono esclusi dal programma tutti i cittadini:

- che non risultino abili al lavoro
- che svolgano attività lavorativa;
- che rifiutino di essere inseriti nell'attività indicata dall'Amministrazione Comunale.

Comporta la decadenza dall'incarico la mancata presentazione senza giustificato motivo dell'interessato, nel giorno stabilito dall'Amministrazione Comunale per l'inizio dell'attività di servizio civico. Peraltro comporta l'immediata decadenza dal servizio qualsiasi comportamento o azione posta in essere dal beneficiario che sia pregiudizievole per lo svolgimento delle attività civiche o abbia minato la serenità del gruppo di lavoro.

In caso di assenza l'utente dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali e nel caso di malattia produrre apposita documentazione.

Art. 10 - Controlli

L'amministrazione comunale effettuerà controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese, anche confrontando i dati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze. Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, con la possibilità per l'amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse. Verranno effettuate verifiche periodiche per accertare l'effettiva realizzazione dei progetti di aiuto e i risultati conseguiti.

L'amministrazione ha inoltre la facoltà di sospendere e interrompere in qualsiasi momento il programma qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi da parte del soggetto;
- vengano a mancare e/o decadere le condizioni che ne avevano permesso l'avvio;
- da esse possa derivare un qualsiasi danno al Comune;
- si arrechino danni a cose o persone;
- siano accertate violazioni di legge.

Note agli indici di valutazione

1. Nel prospetto di cui all'art. 6, contenente "Criteri di valutazione comuni a tutte le linee" nella riga "Per situazioni di gravità valutate dal servizio sociale" possono essere incluse le diverse situazioni delle quali l'operatore sociale è a conoscenza e che differenziano il caso sociale del richiedente, ma che risultano difficilmente documentabili.

Il servizio sociale di ciascun Comune potrà verificare la veridicità delle informazioni dichiarate attraverso i propri strumenti professionali (colloqui, richiesta della documentazione, visite domiciliari).

2. La valutazione della composizione del nucleo familiare deve essere riferita alla situazione di fatto al momento della presentazione della domanda.

3. Per la definizione di nucleo monogenitoriale si fa riferimento alla Circolare n. 8/03 emanata dalla Direzione Generale dell'INPS, nella quale si considera la situazione di "genitore solo" come quella che ricorre nei seguenti casi:

- morte dell'altro genitore;
- abbandono del figlio;
- affidamento esclusivo del figlio ad un solo genitore;
- non riconoscimento del figlio da parte dell'altro genitore.

Pertanto, nei casi diversi da quelli sopra elencati, per esempio nel caso di affidamento condiviso, il nucleo familiare dovrà essere integrato con l'altro genitore, salvo che lo stesso abbia costituito un nuovo nucleo genitoriale.

Per la determinazione del reddito del nucleo monogenitoriale sarà considerato anche l'assegno di mantenimento dei figli.